



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

## IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

Visto il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

Vista l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 11/02/2016 prot. 829 con la quale la Parrocchia di San Pietro ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile appresso descritto;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 6573 del 14/03/2016;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria di cui al prot. 2368 del 11/05/2016 con la quale si segnala che, trattandosi di costruzione settecentesca ubicata all'interno della borgata Ughi, il sedime dell'edificio presenta un potenziale interesse archeologico e che, pertanto, qualora in futuro dovessero venire eseguiti lavori sull'immobile che comportino scavi nell'area di pertinenza del fabbricato, la Soprintendenza Archeologia della Liguria dovrà essere contattata in anticipo al fine di predisporre sopralluoghi ed eventuali prescrizioni di assistenza archeologica ai lavori;

Vista la documentazione agli atti;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 18/05/2016;

Ritenuto dalla stessa Commissione che il bene denominato Oratorio di Sant' Ugo in Diano San Pietro (GE) presenta interesse storico-artistico in quanto l'oratorio presenta ancora chiare e leggibili le caratteristiche compositive e formali tipiche degli edifici rurali del periodo, costituendo un esempio da preservare di edificio religioso rurale del XVIII secolo ed inoltre, costituisce preziosa testimonianza delle vicende religiose e sociali delle borgate di Diano San Pietro, come meglio esplicitato nell'allegata relazione storico-artistica,



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

UFFICIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: [sr-lig@beniculturali.it](mailto:sr-lig@beniculturali.it)

[mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it)

## DECRETA

il bene denominato **Oratorio di Sant' Ugo**  
Provincia di **Genova Imperia**  
Comune di **Diano San Pietro**  
località **via Ughi**

distinto al C.F. al Fg. 5 mapp. A

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Si segnala che trattandosi di costruzione settecentesca ubicata all'interno della borgata Ughi di Diano San Pietro, il sedime dell'edificio presenta un potenziale interesse archeologico e che, pertanto, qualora in futuro dovessero venire eseguiti lavori sull'immobile che comportino scavi nell'area di pertinenza del fabbricato, la Soprintendenza Archeologia della Liguria dovrà essere contattata in anticipo al fine di predisporre sopralluoghi ed eventuali prescrizioni di assistenza archeologica ai lavori.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. planimetria catastale;
2. relazione storico-artistica.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed inviato per conoscenza al Comune di Diano San Pietro (GE).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

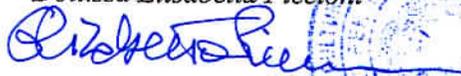
Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 20 MAG. 2016

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA  
IL SEGRETARIO REGIONALE  
*Dott.ssa Elisabetta Piccioni*





  
DPCR 082/16



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



## Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

### SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA

DIANO SAN PIETRO (GE) / MON 4 - NCTN 07/00110154

Oratorio di Sant'Ugo

Via Ughi

#### Relazione storico-artistica

L'Oratorio è situato nel cuore della borgata Ughi del Comune di Diano S. Pietro, ubicata lungo la mulattiera della Colla. La sua edificazione risale all'inizio del 1696. La costruzione rimase tuttavia incompleta fino al 1771, quando alcuni abitanti delle varie borgate decisero di terminarlo a proprie spese. Per ottenere dal Vescovo di Albenga l'autorizzazione ad officiarvi le Sante Messe, venne istituito un patrimonio con la quale potesse essere garantita la manutenzione dell'Oratorio. Il 6 Febbraio 1771 vennero raccolte le sottoscrizioni da parte dei fedeli ed il 16 dello stesso mese l'Oratorio venne finalmente consacrato. La struttura venne utilizzata per funzioni religiose fino al 1907, per essere progressivamente abbandonato. L'Oratorio, che doveva rappresentare la continuità della storia della borgata e sorto come simbolo d'indipendenza dal capoluogo, cessò di vivere dopo circa 130 anni dalla sua fondazione. Durante la Prima Guerra Mondiale (1915-1918) l'Oratorio, ormai inutilizzato, fu anche adibito a dormitorio dei prigionieri austro-ungarici.

Il bene in oggetto è composto da un'unica navata rettangolare conclusa da un'abside quadrata, avente struttura portante verticale in muratura di pietrame e malta avente spessore pari a circa 80 cm., nella parte retrostante è in aderenza ad altro fabbricato. Le scelte compositive e formali si richiamano al gusto tardo barocco settecentesco, adeguate e reinterpretate per adattarsi al contesto rurale in cui si colloca: spiccano l'ampio rosone polilobato sul prospetto principale e le sobrie modanature dell'interno di gusto classico dell'aula che si impostano sulla struttura tipica delle cappelle rurali della zona (pianta rettangolare, con le piccole finestrelle sul fronte principale che garantivano al viandante la vista dell'altare).

La struttura muraria purtroppo versa in cattivo stato conservativo, presentando segni di cedimento, con fessurazioni e crepe di notevoli dimensioni che rendono il fabbricato ad oggi non sicuro. Il prospetto frontale (facciata) è composto da un'apertura centrale di accesso (il serramento in legno è completamente inutilizzabile) e due finestrelle quadrangolari ai lati della porta ora prive di serramenti (aperture tipiche degli edifici di culto rurali); inoltre è presente l'ampio rosone trilobato sovrapporta (anch'esso praticamente privo di serramento). La copertura è a 2 falde inclinate con struttura portante in legno, il manto di copertura presenta evidenti segni di degrado, inoltre l'originale in lastre di ardesia è stato sostituito in alcune parti da tegole tipo marsigliesi (provocando le classiche problematiche connesse all'utilizzo di 2 tipologie di materiale diverse), i notevoli segni di cedimento hanno causato danni alle volte interne ed inoltre le gronde in ardesia sono quasi totalmente crollate. L'immobile ad oggi è totalmente privo di pavimentazione. L'altare ha subito danni dovuti alla caduta del materiale.

Nonostante l'attuale stato di degrado l'oratorio di Sant'Ugo presenta ancora chiare e leggibili le caratteristiche compositive e formale tipiche degli edifici di culto rurali del periodo, costituendo un esempio da preservare di edificio religioso rurale del XVIII secolo. Inoltre, il bene costituisce preziosa testimonianza delle vicende religiose e sociali delle borgate di Diano San Pietro. Per queste motivazioni, pertanto, l'Oratorio di Sant'Ugo appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse storico-artistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria

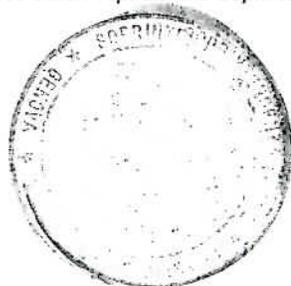
Genova, 29/02/2016

IL FUNZIONARIO DI ZONA

Arch. Simona Lanza

Visto: IL SOPRINTENDENTE

Arch. Luca Rinaldi



L'Incaricato  
Arch. Alberto Parodi